IL GIVDITIO DELLA RAGIONE TRA LA BELTA, E L'AFFETTO.

DRAMMA IN MVSICA

1643.

In Roma, appresso Francesco Caualli.

Con licenza de' Superiori.

ARGOMENTO.

IL vero Amore disperato per le crudeltà vsategli dalla Bellezza sua Dama, si parte da lei, cosi persuaso dalla Ragione, per ritirarsi à vita solitaria, e quieta. La Bellezza intanto inuaghitasi d'vn falso Amante detto il Capriccio, accorgendosi di non esser da esso amata, per indurlo con l'emulatione d'altro riuale à verace affetto, fa ricondurre à se dalla Gelosia il vero Amore, il quale per opra di costei insieme con la Ragione tornato, nel succeder tra loro qualche contrasto, sopragiunge il tempo, che fatto dalla Bellezza riconoscere il vero Amore, e detestare il Genio hauuto da lei al Capriccio, constituisce nella sua douuta superiorità la Ragione, la quale giudica finalmente le differenze tra la Beltà, e l'affetto, vnendoli in perpetua pace.

INTERLOCVTORI.

La Bellezza.

Il vero Amore.

La Ragione.

La Gelosia.

Il Capriccio.

Il Tempo.

L'Inganno.)
Il Martello.)(parti mute.

Choro di Damigelle della Bellezza.

Choro della Ragione.

Choro dell' Inganno.

Choro del Martello.

IL Capriccio palesa l'esser suo, dichiarandosi di voler fingersi amante, e di condurre à quest' effetto seco l'Inganno.

ATTO PRIMO.

SCENA PRIMA.

La Ragione.

LA Ragione credendo hauer con se il Vero Amore, e di gir fauellando con lui si auuede che egli l'ha lasciata, onde se ne duole, e procura di richiamarlo.

SCENA SECONDA.

La Ragione, il Vero Amore.

IL vero Amore risponde, e viene al chiamare della Ragione, e narrando d'hauer fatta la partenza dalla Bellezza sua Dama per ritirarsi dalle tirannie di lei alla quiete de' Boschi, la Ragione con varij sbeffeggiamenti cerca di metterlo al punto, perche più non vi torni, onde egli in ciò ben risoluto si parte per seguire il suo viaggio.

SCENA TERZA.

La Ragione, la Bellezza, e suo Choro.

SOpragiunge la Bellezza col suo Choro di Damigelle tutta festeggiante, e rimprouerata dalla Ragione del mancamento di non corrispondere al Vero Amore, tenta discolpandosi di tirare la Ragione dalla sua parte, ma non riuscendogli da se la discaccia.

La Bellezza, e ſuo Choro.

LA Bellezza liberataſi dalli rimproueri della Ragione ſi fà rallegrare dal Canto delle ſue Damigelle, che vedendo venire il Capriccio nouo Amante della loro Signora moſtrano di intender male, che queſto ſia per eſſer da lei gradito.

SCENA QVINTA.

La Bellezza, e ſuo Choro, il Capriccio.

VIene il Capriccio accolto dalla Bellezza con maniere coſi amoroſe, che egli finge di ſuenirſi per dolcezza, ma burlato dalle Damigelle, toſto riuiene, e ſimulãdo vn ſuiſceratiſſimo affetto verſo la Bellezza, queſta non oſtante le contradittioni delle medeme Damigelle l'accetta per ſuo più diletto Amante.

INTERMEDIO.

L'Inganno col ſuo Choro cantando, e danzando feſteggia di hauerci colta la Bellezza.

ATTO SECONDO.

SCENA PRIMA.

La Bellezza, la Geloſia.

LA Bellezza auuedutaſi, che il Capriccio già incomincia ad annoiarſi di lei, prega la Geloſia à ricondurli il vero Amore, acciò che dalla riualità di queſto impari il Capriccio di meglio amarla.

SCENA SECONDA.

Il Capriccio.

IL Capriccio già ſatio della Bellezza, e riſoluto di mutare, biaſimando la fedeltà loda l'Incoſtanza, e ſi parte à cercar altra ventura.

SCE-

SCENA TERZA.

Il Vero Amore, la Ragione.

IL Vero Amore ramaricandosi di essersi allontanato dalla Bellezza chiede che la Ragione gli racconti le dimostrationi fatte da quella per la di lui partenza, onde la Ragione prima burlandolo gli dà ad intendere, che la Bellezza si sia per ciò tutta disfatta in lagrime, poi gli discopre, che ella se ne ride, nè si cura punto di lui, per lo che egli doppo qualche discorso, maggiormente risolue di non tornarui mai più.

SCENA QVARTA.

Il Vero Amore, la Ragione, la Gelosia, il Martello.

LA Gelosia s'ingegna con modi varij di ricondurre alla Bellezza il Vero Amore, ma essendogli quelli tutti resi vani dalla Ragione prende per vltimo espediente di adoperar la forza del Martello, col quale induce non solo il Vero Amore, ma la Ragione ancora à simile ritorno.

INTERMEDIO.

IL Martello col suo Choro cantando, e danzando applaude alla potenza della Gelosia.

ATTO TERZO.

SCENA PRIMA.

La Bellezza, e suo Choro.

LA Bellezza si lamenta d'esser stata abbandonata, e tradita dal Capriccio, onde le sue Damigelle motteggiando con qualche scherzo la troppa di lei credulità, s'accordano finalmente seco à dir male degli huomini.

SCE-

SCENA SECONDA.

La Bellezza, e suo Choro, il Vero Amore, la Ragione.

FA ritorno alla Bellezza il Vero Amore, onde la ragione sbeffeggiandolo gli rinfaccia li contrarij proponimenti, e l'essorta di nouo à fuggire; egli non vi acconsente, e facendo il coraggioso minaccia di esporre alla Bellezza il fatto suo di mala maniera, ma nel volere incominciare gli manca la parola in bocca, quindi prorompe solamente in preghiere di riuerente sommissione, anzi figurandoli falsamente la Bellezza di star afflitta per le pene sofferte nella di lui lontananza, egli si riduce à chiederne perdono, che però tanto più deriso dalla Ragione, e stimolato dalla medema, prende finalmente ardire, e si duole con la Bellezza de' suoi crudeli portamenti, si che fra tutti tre segue rissa di parole.

SCENA VLTIMA.

La Bellezza, e suo Choro il Vero Amore, la Ragione, e suo Choro, il Tempo.

ARriua il Tempo vendendo Occhiali, e datone vno per vno perche meglio scorghino la verità delle cose, prende à lodar la Ragione, collocandola soura vn trono Eminente, doue viene incoronata come Regina: quindi fa che la bellezza riconosca la realtà dell'affetto portatogli dal Vero Amore, e che l'vno, e l'altra s'auedino di non poter mai sperare pacifico godimento tra loro, se non con vn'ossequiosa obedienza alla Ragione, che però dichiarandosi essi à ciò prontissimi, & esponendo à lei le loro differenze, ella con somma prudenza le diffinisce, si che la Bellezza detestãdo l'inclinatione hauuta al Capriccio abbraccia per suo degno amante il Vero Amore, e si stringe seco in perpetua amicitia: onde la Ragione tutta festosa insieme col suo Choro cantando, e danzando ne giubila.

IL FINE.